## Ariella Vidach-Aiep

in collaborazione con

**ArteVisione**

nell’ambito di

COMMON CLOUD Tecnologie Corpi Democrazia

presenta

**Hito Steyerl**

**talk e screening di *November* (2004) e *Lovely Andrea* (2007)**

30 settembre ore 21.30, Anteo Palazzo del Cinema, Milano

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

**COMMON CLOUD. Tecnologie Corpi Democrazia** è un progetto dedicato alla ricerca e alla divulgazione dei linguaggi digitali come strumento di creazione nelle arti visive e performative.

Il 30 settembre a Milano l’incontro con l’artista tedesca **Hito Steyerl** e lo screening di due sue opere video è occasione per riflettere sui possibili scenari di circolazione delle immagini e sul loro ruolo in un mondo globalizzato in continua evoluzione tecnologica.

**COMMON CLOUD. Tecnologie Corpi Democrazia** è un progetto di incontri, laboratori, performance, residenze legato alla ricerca e alla divulgazione dei linguaggi digitali che vede al centro della riflessione l’impatto e il potenziale delle tecnologie nella creazione di modelli di partecipazione e di cittadinanza attiva.

Particolare attenzione è rivolta alle arti performative e visive, attraverso una speciale attenzione alle modalità *in between,* ossia sulla soglia tra reale e virtuale, tra on e off-line, tra remoto e presenza.

**Il 30 settembre alle ore 21.30** **all’Anteo Palazzo del Cinema di Milano** COMMON CLOUD presenta ***Hito Steyerl in conversazione con German Duarte****,* incontro con l’artista e saggista tedesca e screening di *November* (25’, 2004) e *Lovely Andrea* (29’, 2007); la serata è proposta in collaborazione con **ArteVisione Focus,** edizione 2022 del progetto promosso da Careof a sostegno della creatività e della produzione artistica in ambito video.

Da sempre impegnata come artista e teorica del mezzo video e delle sue implicazioni estetiche e politiche, in *November* e *Lovely Andrea*, Steyerl propone una riflessione, a tratti ironica, a tratti graffiante, sulla produzione e sulla circolazione delle immagini nei moti rivoluzionari del Kurdistan e nell’industria del bondage in Giappone.

I suoi lavori propongono una polifonia di elementi che lasciano attonite/i: chi è costretta/o? Chi è manovrata/o? Quale il ruolo delle immagini e quale possibilità di azione in un mondo globalizzato in continua evoluzione tecnologica?

Seguendo il percorso tracciato da autori come Jules Verne o Philip K. Dick e facendo anche riferimento all'operato di Leonardo da Vinci, Steyerl si fa portavoce di un futuro su cui invita tutti a riflettere.

Hito Steyerl (Monaco, 1966) è una regista tedesca, artista nell'ambito delle immagini in movimento, al confine tra cinema e arti visive, scrittrice. I suoi principali temi di interesse sono i media, la tecnologia e la circolazione delle immagini nell'era della globalizzazione. Steyerl ha conseguito un dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Accademia di Belle Arti di Vienna. Attualmente è professoressa di New Media Art presso l'Università delle Arti di Berlino, dove ha co-fondato il Research Center for Proxy Politics, insieme a Vera Tollmann e Boaz Levin. Ha rappresentato la Germania alla 56. Esposizione Internazionale d’Arte – la Biennale di Venezia nel 2015.

**INFORMAZIONI**

venerdì 30 settembre, ore 21.30

Anteo Palazzo del Cinema, Piazza Venticinque Aprile, 8, 20121 Milano

Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria attraverso Eventbrite: <https://bit.ly/3xVtp5f>

**Contatti**

Ariella Vidach-AiEP: tel. 02 3450996 | info@aiep.org | www.aiep.org

Responsabile progetto: Maria Paola Zedda, tel. 349 3716769, mariapaola.zedda@gmail.com

Comunicazione: Laura Piccoli, tel. 349 0543496 | laurapiccoli@fastwebnet.it

Facebook: [www.facebook.com/ariellavidachaiep](http://www.facebook.com/ariellavidachaiep)

Instagram: [www.instagram.com/ariellavidachaiep](http://www.instagram.com/ariellavidachaiep)

Sara Prandoni

**Ufficio stampa Ariella Vidach – AiEP**

tel. 328 7060717

sara.prandoni@gmail.com

**IL PROGETTO**

**COMMON CLOUD. Tecnologie Corpi Democrazia** è un progetto di incontri, laboratori, performance, residenze legato alla ricerca e alla divulgazione dei linguaggi digitali che vede al centro della riflessione l’impatto e il potenziale delle tecnologie nella creazione di modelli di partecipazione e di cittadinanza attiva. Particolare attenzione è rivolta alle arti performative e visive, attraverso una speciale attenzione alle modalità *in between,* ossia sulla soglia tra reale e virtuale, tra on e off-line, tra remoto e presenza.

Cinque territori, Milano, Gallarate, Mantova, Lodi e Verbania, e altrettanti centri culturali si uniscono dando vita a un hub transterritoriale, volto alla produzione di nuovi contenuti digitali. Il progetto è infatti ideato e promosso da Ariella Vidach-Aiep Milano, in partnership con Fondazione Palazzo Te Mantova, Fondazione Tones on the Stones Verbania, La Clessidra S.C.S. Lodi, con il contributo di Fondazione Cariplo e in collaborazione con Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea 'Silvio Zanella' Gallarate, Meet Digital Communication Milano e Sistema Bibliotecario di Milano.

Attraverso azioni di empowerment dei territori, il progetto mira ad attivare percorsi di alfabetizzazione digitale e *digital citizenship*, ripensando il dispositivo tecnologico come strumento di prossimità.

**SOGGETTO PROMOTORE**

**Ariella Vidach – AiEP**

ARIELLA VIDACH - AiEP è un laboratorio artistico che ha fatto delle nuove tecnologie un punto di ricerca espressiva attenta all’innovazione del linguaggio e centrata su contenuti attuali come quello della percezione del proprio corpo nei confronti dell’ambiente virtuale. In oltre vent’anni di attività i direttori artistici, Ariella Vidach (coreografa e danzatrice) e Claudio Prati (videoartista), hanno esplorato l’utilizzo dei media interattivi in relazione al corpo e al movimento, creando opere d’arte multimediale sempre più raffinate e suggestive. Oltre alla produzione di spettacoli, AiEP svolge presso la Fabbrica del Vapore di Milano un importante ruolo di diffusione delle conoscenze sulle tecnologie interattive applicate all’arte performativa, organizzando festival e residenze produttive per giovani autori. La compagnia AIEP è stata insignita nel 2013, per il lavoro innovativo e di ricerca tra tecnologia interattiva e danza, con il premio WSA e-content creativity promosso dalle Nazioni Unite. Nel 2017 AiEP riceve il “Premio Speciale” ai Premi della Danza Svizzera.

La compagnia è attiva anche nel sostegno dei giovani autori attraverso il progetto di residenze artistiche NAOCREA (2009-2020) e progetti culturali sulla formazione in ambito coreografico e organizzativo. Tra i progetti culturali ha realizzato e ideato in qualità di capofila dal 2009 al 2011 nell’ambito di Interreg, la manifestazione TecArtEco, progetto culturale europeo per la promozione, tramite eventi pubblici, delle tecnologie interattive applicate alle arti visive, performative ed alla coreografia in collaborazione con il Museo MAGA di Gallarate, Assessorato alla Cultura e Conservatorio di Como, DAC/DGE Lugano, SUPSI Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Museo Cantonale d'Arte. Attualmente è impegnata nel progetto Young Inclusion, vincitore del bando INTERREG sino al 2021, sperimentando pratiche sulla cura a partire dalla relazione tra corpi e nuove tecnologie.

Aiep si distingue per le azioni di audience development e nel lavoro sui territori. Vince infatti nel 2018 MigrArti con il progetto The Migrant School of Bodies e il Bando alle Periferie del Comune di Milano con il progetto Le Alleanze dei Corpi (2018 - 2019), e il bando di perfezionamento artistico SIAE S’Illumina (2018 - 2019) con il progetto Declinazioni. E’ partner di Dance the Distance, progetto di coreografia in VR, vincitore del bando Close Distance di Pro Helvetia, pensato dall’ente svizzero della danza, per creare nuovi linguaggi e rispondere alla distanza imposta dalla recente pandemia Covid19.

**Careof / ArteVisione**

Per festeggiare i 35 anni di attività, Careof presenta ArteVisione Focus, due giorni di approfondimento sull’immagine in movimento tra arti visive e cinema, alla Fabbrica del Vapore di Milano.

ArteVisione supporta il talento creativo, la transdisciplinarietà e l’interdisciplinarietà, crea relazioni tra artiste/i, registe/i, curatrici/ori, programmer, istituzioni, festival, musei, accademie, università italiane e straniere. È un progetto ibrido e tentacolare, con una struttura circolare che favorisce la creazione di reti, supporta lo sviluppo di nuove produzioni artistiche, e offre un servizio di mentoring e tutoring.

ArteVisione Focus allarga i confini del progetto e, contemporaneamente, ne restringe il campo.

Con AV Focus, Careof tenta di ridefinire – dopo la pandemia e alla luce del periodo che stiamo vivendo – il ruolo, le possibilità e il valore, simbolico prima ancora che economico, del nostro operare come professioniste e professionisti che indagano le principali idiosincrasie dell’uomo contemporaneo attraverso l’immagine in movimento.

Il metodo è quello dello scambio, dell’apertura e del dialogo orizzontale e la modalità privilegiata è quella in presenza, dove corpi e individualità si fanno magma collettivo, per discutere della situazione attuale e delle modalità di sviluppo, produzione ed esposizione dell'immagine in movimento, ma anche delle possibilità di formazione.

AV Focus dà voce alla storia che Careof scrive dal 1987: la scoperta e la promozione del lavoro di giovani artiste e artisti, la produzione e la messa in mostra, l’inserimento delle opere all’interno dell’Archivio Video – riconosciuto di Interesse Storico Nazionale dal Ministero della Cultura e che oggi conta oltre 9.000 titoli a disposizione del pubblico.